

**APPELLO AI GESTORI AUTOSTRADALI:
LE PRECETTAZIONI NON FERMINO LA
GIUSTA PROTESTA -
LA CAUSA DELLO SCIOPERO È IMPUTABILE
SOLO ALLA CONDOTTA DELLE COMPAGNIE PETROLIFERE**

Le Organizzazioni di Categoria dei Gestori delle aree di servizio autostradali – **FAIB Confesercenti, FEGICA Cisl ed ANISA Confcommercio** – rivolgono un appello a tutti i Colleghi a **tenere chiusi gli impianti dalle ore 22.00 di martedì 11 alle ore 22.00 di giovedì 13 dicembre** anche in presenza delle turnazioni comandate dalle Regioni e delle notifiche che in alcune parti del territorio sono già state recapitate ai titolari degli impianti.

La Categoria è giunta alla determinazione di attuare la chiusura degli impianti dopo un programma di iniziative di protesta e di agitazioni parziali che dura, con diverse modalità, sin dalla scorsa primavera **senza risultati tangibili**, nonostante l'apertura di un tavolo di lavoro con la mediazione del Ministero per lo sviluppo economico che si è interrotto – ad un passo dall'accordo – a fine luglio, **per espresso boicottaggio dell'industria petrolifera e delle sue organizzazioni rappresentative.**

La crisi del comparto – che trova la sua motivazione non solo nella recessione economica che investe il Paese e nel drastico crollo dei consumi, ma ancor più in una assoluta mancanza di strategie dell'industria petrolifera per la rete (che, anzi, ne medita l'abbandono dopo essere stata responsabile del suo degrado) – **sta portando al fallimento le imprese di gestione a causa delle politiche commerciali gravemente discriminanti delle compagnie e della progressiva distruzione dei margini, tutto ciò accompagnato da una sistematica elusione delle vigenti norme della contrattazione collettiva e dal mancato rinnovo di ogni accordo economico e normativo.**

La responsabilità primaria di questa vertenza – elemento su cui la Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali ha chiesto di «*vederci chiaro*» - rimane tutta intera delle compagnie petrolifere, che in tutti questi mesi non hanno mai corretto od attenuato i loro atteggiamenti, e semmai hanno acuito tutti i fattori di disagio e discriminazione dei Gestori, con ciò rinnegando gli stessi

impegni assunti ai tavoli ministeriali. Un elemento che deve essere ben presente a tutte le Parti – Governo e Commissione di Garanzia in primo luogo, nonché gli Enti sul territorio (Regioni e Prefetture) preposti all’osservanza delle norme sulla tutela del diritto di sciopero – **per valutare che ogni azione di tipo cogente o deterrente del diritto di tutela attraverso lo sciopero sarebbe inevitabilmente condotta contro la parte più debole e soccombente di questa vertenza.**

FAIB Confesercenti, FEGICA Cisl ed ANISA Confcommercio, pertanto, CHIEDONO AI GESTORI DELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI DI FAR VALERE IL PROPRIO DIRITTO A MANIFESTARE LA PROPRIA PROTESTA, A CHIUDERE COMPATTI E SENZA SOGGIACERE AD INTIMIDAZIONI, PER DIFENDERE IL PROPRIO LAVORO ED IL PROPRIO FUTURO E QUELLO DELLE LORO FAMIGLIE E DEI LORO DIPENDENTI.